



REGIONE TOSCANA

Consiglio
Regionale

Gruppo
UDC

Il Presidente



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi, capogruppo UDC in Regione Toscana, replica all'assessore Montemagni sulla vicenda di Fidi Toscana.

La risposta dell'assessore Montemagni alla nostra interrogazione dimostra la piena validità delle critiche che avevamo rivolto circa l'operato della Fidi Toscana e delle preoccupazioni sulla sua situazione economica e patrimoniale. L'assessore non ha potuto infatti non ammettere le perdite e il peggioramento di circa il 25% dell'utile semestrale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Così come appaiono francamente un po' deboli le giustificazioni circa il consistente ed improvviso aumento del numero di dipendenti, aumento che –lo ammette lo stesso assessore- ha gravato non poco sui conti di Fidi Toscana in questi ultimi mesi.

Niente si dice invece sulla gestione, non certo esemplare, del personale e sulla necessità di avviare quanto prima una verifica sullo stato complessivo di salute di questa fondamentale realtà finanziaria della nostra regione, troppo trascurata in questi ultimi tempi dall'Amministrazione regionale. A cominciare dalla vicenda mai risolta delle dimissioni –oltre un anno fa- del suo attuale presidente.

Sull'operazione "Bond di sistema", la risposta dell'assessore Montemagni è stata in pratica una "non risposta", che conferma in pieno i nostri dubbi su un'operazione in cui si è assistito alla scelta di un partner unico, il Gruppo Monte dei Paschi, con l'esclusione di tutti gli altri istituti bancari toscani. E questo nonostante che si utilizzino risorse pubbliche per il fondo di garanzia. Il grave rischio è che così –per favorire un unico gruppo bancario- si compromettano, per il futuro, i rapporti commerciali tra Fidi e tutte le altre banche del territorio.

L'assessore non ha infatti risposto ad una delle domande poste nella nostra interrogazione, cioè "in base a quali motivazioni i vari Istituti di credito toscani non sono stati messi tutti in condizione di partecipare al bando dell'operazione "Bond di sistema", e si è preferito viceversa di stabilire un rapporto esclusivo con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, che risulterebbe così essere l'unico soggetto bancario a trarre vantaggio dall'utilizzo di fondi pubblici della Regione Toscana".

Per rimediare a questo grave errore esiste una sola possibilità: promuovere prossimamente ulteriori analoghe operazioni finanziarie di sostegno alle imprese, operazioni nelle quali siano questa volta coinvolte proprio le banche rimaste adesso ingiustamente escluse. Un atto di giustizia che andrà di sicuro a tutto vantaggio dell'economia toscana.

Firenze 13/10/2005